

i dati della pandemia

Quasi 25mila contagi Report dell'Iss in arrivo su Milano e Napoli

Il presidente della Puglia Emiliano ha deciso di chiudere tutte le scuole

Barbara Fiammeri

Sara Monaci

di 2



Emergenza. Ambulanze in fila fuori dal pronto soccorso

Il Governo per ora attende che passi almeno questa settimana per verificare se c'è stato un rallentamento della curva. I numeri di ieri parlano di circa 25 mila nuovi contagi (24.991), tremila più di martedì, con il nuovo record di tamponi, quasi 200mila (198.952) che mantengono il rapporto tra positivi e test, sotto il 13% mentre ci sono altri 205 decessi e aumentano anche i ricoveri e le terapie intensive. Ma al di là del dato nazionale sotto osservazione ci sono soprattutto alcune Regioni e città. In cima alla lista c'è ovviamente la Lombardia che ieri ha raggiunto i 7.558 con Milano ma anche Varese a spaventare e dove l'indice Rt, quello che ci dice la velocità di diffusione del virus, è oltre 1,5. Analoga preoccupazione c'è per Napoli e la Campania.

Il sindaco di Milano Giuseppe Sala però non vuol sentire parlare - almeno per ora - di lockdown. «Per quello che osservo è una scelta sbagliata», ha ribadito ieri, dopo aver chiesto al consulente del ministero della Salute, Walter Ricciardi, se l'invito alla chiusura di Milano e Napoli fosse un'opinione personale o un'ipotesi condivisa con il ministro Roberto Speranza. «Abbiamo meno di 300 terapie intensive, ne abbiamo avute 1.700, sono in crescita ma stiamo facendo dei sacrifici e vedremo cosa succederà», ha detto Sala.

Palazzo Marino sa che il prossimo vero appuntamento con i numeri del coronavirus sarà già questo fine settimana, ben prima dei 10 giorni a cui ha fatto riferimento Sala. Entro il weekend arriverà infatti il report ad hoc dell'Istituto Superiore di Sanità su Milano e Napoli e attraverso «esso della Cabina di regia». È quanto ha confermato il ministero della Salute nella lettera inviata ai sindaci di Milano e Napoli, dopo la polemica tra Sala e Ricciardi sui dati. Sarà sulla base di quei numeri che si capirà se Milano ma anche Napoli sono destinate a un lockdown che potrebbe durare tra i 15 e i 20 giorni. Anche il presidente della

Campania ha reagito piccato alle dichiarazioni di Ricciardi («frasi sconcertanti») attaccando il Governo per il mancato invio dei medici che aveva chiesto. Più prudente il Governatore della Lombardia Attilio Fontana che ritiene prematuro parlare di lockdown, chiedendo anzi al governo di non estendere la didattica a distanza a elementari e medie. Tuttavia i toni sono assai più possibilisti, molto diversi da quelli usati da Sala. «Tutte le decisioni vanno condivise con gli scienziati, mi fido di loro, non ho pregiudizi nelle scelte», dice Fontana sottolineando che «un eventuale lockdown è una competenza che spetta al governo e quindi io potrei solleccitarla, ma non posso autonomamente assumerla».

Ma i prossimi saranno giorni decisivi per tutto il Paese. Le misure di Macron in Francia ma soprattutto la stretta decisa in Germania, dove i dati sono assai migliori dei nostri, lasciano aperto qualunque scenario rispetto a possibili future strette ben prima della scadenza del Dpcm il 24 novembre prossimo. Nel frattempo il Governo è intenzionato a fermare i tentativi di non rispettare la chiusura delle 18 per bar e ristoranti. Come ha già annunciato il presidente della Sicilia, Nello Musumeci, che ha proposto un Ddl per far slittare alle 22 o 23 la chiusura. Decisione già assunta dalla provincia di Trento (bar alle 20 e ristoranti alle 22) e che sarà impugnata così come probabilmente quella della provincia di Bolzano. «Duole constatare la non completa consapevolezza della situazione sanitaria in Italia e duole ancor di più che non siano tenuti in dovuto conto i dati uniformi di rischio», ha detto Boccia. Le Regioni però continuano a ribadire la loro contrarietà alle misure contenute nel Dpcm. Ieri il Governatore dell'Emilia Romagna che è anche il presidente della Conferenza, Stefano Bonaccini, ha ricordato che le Regioni avevano manifestato la loro contrarietà alla chiusura anticipata alle 18. Si moltiplicano invece le ordinanze per portare al 100% la didattica a distanza. Il presidente della Puglia Michele Emiliano ieri ha deciso di chiudere tutte le scuole dalla prossima settimana e fino al 24 novembre, data di scadenza del Dpcm.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Barbara Fiammeri

Sara Monaci